

Il sistema informativo è incentrato, oltre che sulle **istituzioni**, oggetto imprescindibile della schedatura, anche su quattro altri elementi fondamentali, ossia le **famiglie**, le **persone**, i **luoghi**, le **fonti**. Queste cinque entità costituiscono il punto di partenza per accostarsi ed interrogare la banca dati. Accedendo alla banca dati sarà quindi possibile effettuare ricerche, semplici o complesse: il risultato delle ricerche sarà la visualizzazione, in forma essenziale ma completa, delle ricche informazioni codificate nelle schede, e la localizzazione dei luoghi di riferimento sulla mappa georeferenziata.

La maggiore ricchezza informativa va naturalmente cercata nelle schede dedicate alle **istituzioni**, che sono al centro del progetto: oltre alle informazioni indispensabili per risalire alla loro origine e identificazione, sono individuati i principi fondativi codificati negli statuti, le attività svolte, così come le diverse forme di gestione adottate, senza trascurare la consistenza dei patrimoni e la natura delle fonti di sostentamento, o le ricorrenze celebrative riconosciute dalla comunità. Particolarmente articolata e approfondita risulta poi la parte riguardante il contesto sociale di provenienza degli associati e degli assistiti, con le informazioni sull'identità e sulle stesse occupazioni delle persone implicate, come pure sull'organizzazione interna degli enti, dalle modalità di reclutamento alle mansioni e ai ruoli che connotavano l'appartenenza dei membri al gruppo. Altrettanta ricchezza sarà possibile trovare nelle schede dedicate alle **famiglie** e alle **persone**. La struttura relazionale del *data base* consente inoltre di evidenziare, spesso per la prima volta, i legami o l'insieme delle relazioni che animarono variamente l'intreccio delle reti associative. Relazioni tra enti o all'interno di uno stesso organismo associativo, relazioni di parentela, di ruolo o di genere tra individui e famiglie (quali, ad esempio, i benefattori, i confratelli o le consorelle, i componenti del corpo dirigente, gli stessi assistiti), legami di persone e famiglie ed enti con i diversi luoghi della città.

Il trattamento dei **luoghi** assume nel sistema un ruolo determinante: tutti i luoghi individuati, infatti, oltre ad essere descritti sinteticamente e classificati in base alle principali tipologie, sono identificabili grazie alle loro specifiche coordinate geografiche in modo da poterli collocare correttamente in cartografia. La stratificazione delle mappe consente di seguire l'evoluzione della città attraverso le trasformazioni che, scandendo nel tempo la crescita urbana, hanno visto sorgere e scomparire palazzi, chiese e conventi, edifici pubblici e privati, tracciati stradali e piazze. Oltre alle notizie sulla datazione, la schedatura dei luoghi riporta quindi puntualmente anche le informazioni riguardanti la loro persistenza o meno nel tempo, fino ad oggi, o in merito al grado di attendibilità dell'ubicazione proposta, in particolare ove la memoria del territorio o le fonti non consentono localizzazioni certe degli oggetti.

A completare il quadro informativo del *data base*, figura infine la schedatura delle **fonti** di riferimento, destinata ad ampliarsi con il procedere delle indagini quale vero e proprio strumento di ricerca a disposizione degli studiosi. Tra le fonti più significative trovano inoltre qui uno spazio importante gli stessi statuti e i regolamenti interni degli enti, documenti essenziali non solo per risalire ai momenti fondativi e ai principi che ne regolarono le diverse attività, ma per cogliere anche gli ideali che ne hanno ispirato nel tempo i valori e le finalità.